

Ruffano: Il Tesoro Nascosto del Salento

Scopri le meraviglie nascoste di questo incantevole borgo delle Serre salentine, dove ogni pietra racconta una storia millenaria e ogni angolo svela autentiche sorprese pugliesi.



La Piazza e la Chiesa Matrice – Il Cuore Pulsante



Chiesa della Natività

In Piazza del Popolo ammira le preziose tele di Saverio Lillo e gli splendidi altari barocchi che decorano l'interno della Chiesa Matrice.



Piazza del Popolo

Il centro nevralgico dove si respira l'atmosfera autentica del borgo, punto di ritrovo per locals e visitatori curiosi.



Angoli Instagrammabili

Ogni scorcio della piazza offre prospettive uniche per catturare l'essenza del Salento più genuino.

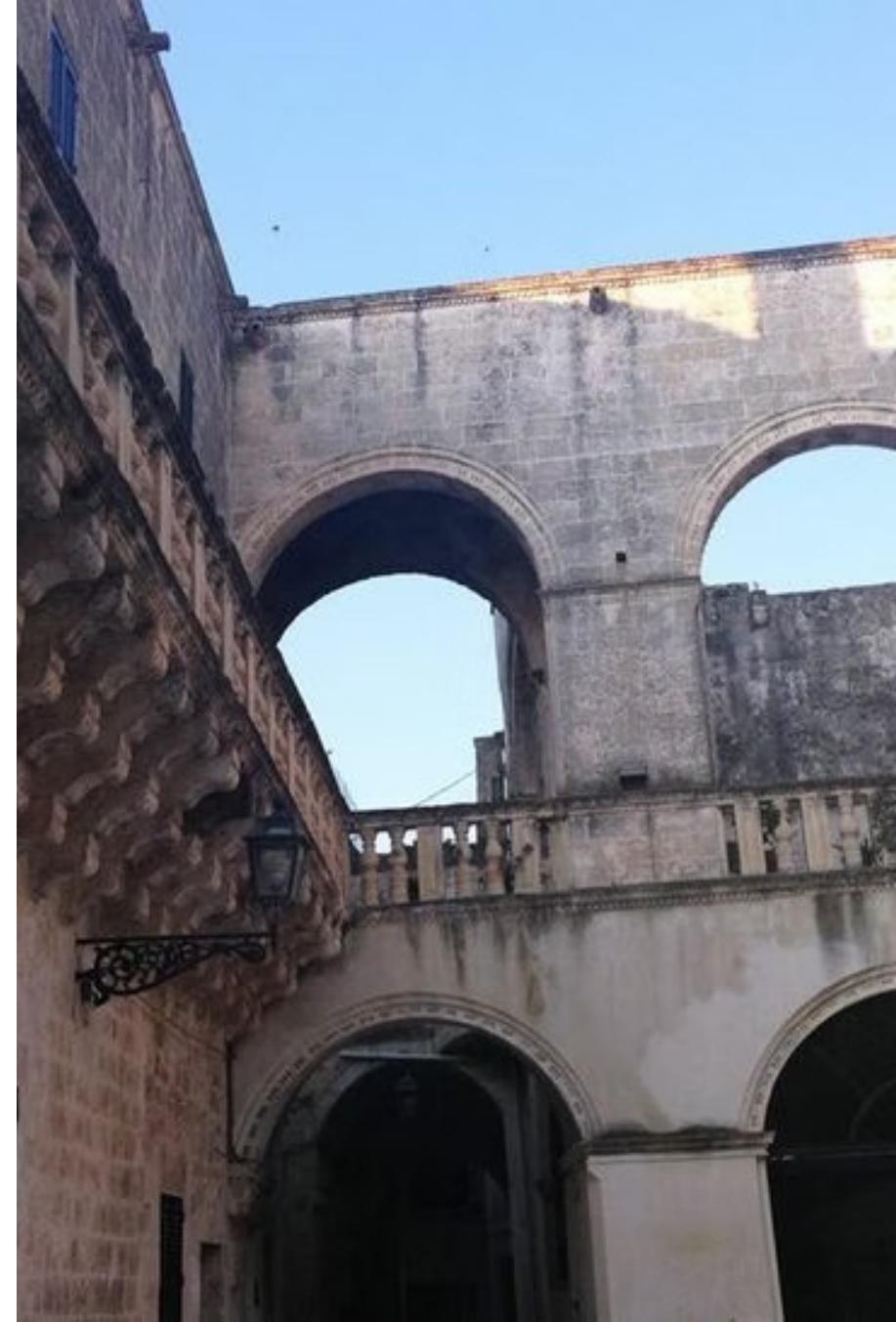
Castello Brancaccio – Misteri tra le Mura Antiche

1625 - Costruzione

Il Palazzo Brancaccio sorge su una fortezza alto-medievale, adiacente alla Chiesa Matrice, testimone di secoli di storia salentina.

Loggia Panoramica

La terrazza offre viste mozzafiato sulle campagne circostanti, perfetta per foto da social che faranno invidia ai tuoi amici.





Palazzi Gentilizi – Affacci da Favola

Palazzo Licci

Situato in Piazza IV Novembre, questo gioiello architettonico vanta una bifora pregiata che rappresenta l'apice dell'arte decorativa locale. Le sue linee eleganti raccontano storie di nobili famiglie che hanno fatto la storia di Ruffano.

Residenze Storiche

Passeggiando per il centro storico, scoprirai numerose corti e palazzi gentilizi che conservano intatti dettagli architettonici di rara bellezza. Ogni portone nasconde cortili segreti e giardini profumati di gelsomino.

Festa di San Rocco a Torrepaduli

Nella notte di Ferragosto a Torrepaduli, frazione di Ruffano, si tengono i festeggiamenti in onore di San Rocco. La devozione nei confronti di San Rocco, vissuto nel XIV sec. e guaritore dalla peste bubbonica, sembra risalire già al 1500 quando si verificarono episodi di pestilenzia nell'intero territorio italiano. E` molto probabile che anche le popolazioni dell'antico casale di Torrepaduli non siano sfuggite a questa malattia ed il ricorso al Santo Pellegrino costituì probabilmente un rifugio e un sollievo per i fedeli. In occasione dunque di tale festività si recitano preghiere e si chiede la grazia a San Rocco davanti alla statua lignea che lo ritrae come un giovane pellegrino, con ai suoi piedi un piccolo cane che gli lecca la piaga sulla gamba, provocata dalla peste. Fuori dalla cappella, invece, si svolge l'aspetto più magico e spettacolare: sotto il ritmo incalzante dei tamburelli si svolge la nota "danza delle spade (o dei coltelli)". La "danza delle spade", oggi simulata dall'uso delle mani, consisteva in un duello di spade, danzato a ritmo della pizzica salentina. Secondo la leggenda, la danza della scherma si balla in occasione della festa di S. Rocco perché il Santo, di origine francese, avrebbe insegnato l'arte della scherma ai propri compagni di cella durante la sua prigione nel Nord Italia, a Voghera. Oggi la tradizione vuole che si balli per tutta la notte fino alle prime luci del giorno, fino a quando il suono delle campane annuncia la prima Messa: così l'aspetto religioso prende nuovamente risalto rispetto a quello profano.

Il Santuario di San Rocco si presenta come una struttura semplice e lineare caratterizzata esternamente da una porta centrale, inquadrata tra due nicchie vuote, e due porte laterali. In cima all'edificio è una croce. L'interno è caratterizzato dall'altare maggiore ornato da una grande tela di Giovanni Grassi, datata 1851, raffigurante il Taumaturgo tra gli appestati, sulla quale si trova la seguente epigrafe latina: D.O.M. DIVO ROCCO SACELLUM HOC ANTIQUA IVIUM PIETAS RECENS FIDELI M. DEVOTIO ... TESTIS FAEC. E. M. DIGIORUM OCCASIONE MOTA EREXIT UNA AMPLIA VIT ALTERA A.D. MDCCXXXVIII. Ai due lati dell'altare, sono collocate le statue di S. Oronzo, a sinistra, e quella di S. Sebastiano, a destra. Sappiamo, infatti, che il culto per S. Rocco è attestato in Torrepaduli sin dal 1531, in una cappella, o oratorio, dedicata ai Santi Rocco e Sebastiano. Come infatti avvenuto in diverse altre aree d'Europa, il culto di S. Rocco si era affiancato a quello di S. Sebastiano, patrono degli appestati, poi sostituendolo.

I Sapori del Mercato e il Pane di Semola

Mercato del Giovedì

Il mercato settimanale di Ruffano si svolge ogni giovedì mattina, generalmente dalle 8:00 alle 14:00, nel centro del paese.

Pane di Semola

Non perdere l'occasione di assaggiare il famoso pane di semola, croccante fuori e soffice dentro. I panificatori locali tramandano ricette segrete di famiglia da generazioni.

Storie dei Fornai

Fermati a chiacchierare con i panettieri: ogni pagnotta ha una storia da raccontare, ogni ricetta custodisce tradizioni che affondano le radici nel tempo.

Sentieri e Natura – Avventure tra Specchie e Ulivi

Punto di Partenza

Inizia la tua avventura dalla zona Madonna della Serra, dove antichi sentieri si snodano tra paesaggi da cartolina.

Flora Mediterranea

Scopri la macchia mediterranea con le sue essenze profumate: mirto, lentisco e rosmarino selvatico che profuma l'aria.

Avvistamenti Speciali

Tieni gli occhi aperti per scorgere upupe, cardellini e lucertole che si nascondono tra i muretti a secco.

Pajare Antiche

Fotografa le caratteristiche pajare, costruzioni in pietra a secco che punteggiano il paesaggio come sculture naturali.

Ruffano da Ricordare – La Tua Guida Insider

Tavole Autentiche

Cerca i ristoranti che utilizzano solo ingredienti a chilometro zero: qui il sapore del Salento è garantito in ogni boccone.

Laboratori Artigianali

Prenota visite nei laboratori locali dove maestri artigiani creano opere uniche con tecniche tramandate da secoli.

Ricordo Speciale

Come dice un proverbio locale: "Ti sei mai chiesto quali storie potrebbero raccontare le sue strade?" Ruffano te lo svelerà.

Info-Point

Largo San Rocco,
Torrepaduli
Tel. 328 223 3833